

Aperti i lavori della Direzione

Craxi insiste: 3 anni a Palazzo Chigi. Ma nel PSI si discute

Solo i toni più morbidi (ma con frecciate) verso i critici interni Per la Rai «bisogna arrivare a un'intesa tra maggioranza e PCI»

ROMA — La risposta di Bettino Craxi alle inquietudini serpeggianti nel PSI vuole essere anzitutto un segno di sicurezza e di conferma della sua linea, accompagnato solo da un ammorbidimento di toni verso la ricerca che sembra essersi ormai aperta nelle file socialiste. Alle battute stridenti e ultimative superate negli ultimi mesi verso le critiche e i dissensi interni (perfino nell'area craxiana) il segretario-presidente ha messo in sordina nella riunione tenuta ieri di fronte alla Direzione. Ma non ha rinunciato a una frecciata quando ha osservato che non si può aver paura del dibattito e delle idee nuove, ma semmai delle idee vecchie e di idee vecchie e superate che non si rinnovano più di un milione.

De Michelis ha annunciato ai sindacati l'innalzamento del limite

Pensioni, il tetto a 30 milioni

Il ministro del Lavoro propone nuove misure per gli statali e mille miliardi per i dipendenti privati - Vertice pentapartito Minacce dei socialdemocratici

ROMA — Il tetto della retribuzione pensionabile non sarà più — come previsto dal progetto di legge De Michelis — 24 milioni, ma verrà spostato a 30 milioni. Il ministro del Lavoro ha annunciato questa modifica ieri mattina ai sindacati e, nella tarda serata, l'ha ripetuta ai partiti della maggioranza, nel corso di un vertice che si è chiuso a tarda sera, per riconvocarsi domani mattina.



Avviato il dibattito sulla Finanziaria

Goria ammette: è vero il debito sommerso esiste

Anche Visentini riconosce la fondatezza delle critiche - La Malfa continua la sua polemica - I ministri non vanno al di là di una impacciata difesa del loro operato - Gli interventi alla Camera - Forniti dati e previsioni sul futuro dell'economia

ROMA — Goria ammette: una parte del debito pubblico del settore statale è stimato in 95 mila 800 miliardi. Goria, rispondendo ad alcune domande fatte dall'opposizione comunista, ha riconosciuto che le spese della difesa crescono nel complesso del 14,4%, ma — Spadolini non ha giudicato possibili alcuni tagli al bilancio del suo ministero.

Il PCI contrario: migliorata la legge ma sempre iniqua

Dopo il «sì» del Senato il condono passa alla Camera per il voto finale

ROMA — Poco prima della mezzanotte il Senato ha votato la legge sul condono edilizio dopo una lunga e dura battaglia del PCI nel Paese e nel Parlamento durata un anno. Si tratta di un testo che a seguito del confronto tra i gruppi del Senato del PCI e della maggioranza ha profondamente modificato il primitivo decreto Nicolazzi e che, nel provvedimento, si riconoscono largamente le ragioni sociali dell'abusivismo di necessità molto diffuso nel Sud, detto condono, da quello di speculazione come il PCI ha sempre richiesto: si sono fatti salvi i poteri costituzionali delle Regioni in materia urbanistica; sono state inserite misure di prevenzione e di repressione dell'abusivismo futuro.

Fisco, occupazione, pensioni: oggi discutono Lama, Carniti e Benvenuto

Vertice dei segretari generali ma l'unità non ha più una sede

Divisi per tre gli arredi della Federazione CGIL-CISL-UIL - Il governo: costo del lavoro nell'83 solo al 5,3% - Baffi perfeziona la sua proposta sulla scala mobile

ROMA — Lama, Carniti e Benvenuto oggi non si incontreranno nella sede unitaria di via Gaeta 15. Per il semplice motivo che il vertice dei segretari generali delle tre federazioni sindacali non ha più una sede.

Ma davvero, come dice il governo, i dipendenti pubblici guadagnano troppo?

Mancano i soldi per i contratti ma non per le «mance facili»

La storia che gli statali sfornano i tetti insomma sembra trovare credito. Ma le cose stanno davvero così? I conti che fece Goria sullo stipendio di un impiegato «x» sono stati smentiti tante e tante volte dal sindacato (cifre alla mano ha dimostrato che un signor Rossi con busta paga di 15 milioni ha visto crescere quest'anno la sua retribuzione solo di un sette-otto per cento) che non vale la pena di ritornare. Ma c'è molto, molto di più. Per essere più chiari: chi davvero conosce il flusso di spesa che esce dalle casse dello Stato per entrare nelle tasche dei suoi dipendenti? Nessuno. Tanto meno il ministro Gaspari nella sua relazione sullo stato della pubblica amministrazione: (che è un at-

Claudio Notari

Stefano Bocconetti